

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA ESERCIZIO 2024

I sottoscritti Revisori hanno provveduto a esaminare il Bilancio Unico d'Ateneo relativo all'esercizio 2024. Il documento contabile è stato sottoposto alla valutazione del Collegio nei termini previsti dall'articolo 38, comma 4 del D.P.R. 97/2003.

Il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario ed è corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Sono allegati, inoltre, i prospetti SIOPE e il rendiconto finanziario per cassa con la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è approvato entro il 30 aprile, termine previsto dall'art. 43 del Regolamento Generale di Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. La nota integrativa è redatta secondo lo schema previsto dal Manuale Tecnico Operativo di cui all'art. 8 del D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 – Terza Edizione – emanato con D.M. 30 maggio 2019, n. 1055.

BILANCIO ESERCIZIO 2024 UNIVERSITÀ DI BRESCIA

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI	142.051.262	139.265.883
B) ATTIVO CIRCOLANTE	210.214.351	199.042.170
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.012.920	1.298.259
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	407.245	1.072.665
TOTALE ATTIVO	353.685.778	340.678.977
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	180.863.426	180.406.495
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	5.955.557	7.106.177
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	163.651	156.486
D) DEBITI	32.362.697	23.387.560
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	78.272.306	76.306.929
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	56.068.141	53.315.330
TOTALE PASSIVO	353.685.778	340.678.977
CONTI D'ORDINE	38.993.290	40.822.654

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
PROVENTI OPERATIVI (A)	181.279.872	178.470.660
COSTI OPERATIVI (B)	177.180.993	168.604.076
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.098.879	9.866.584
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.554	-2.242

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	1.778.887	1.985.846
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.876.212	11.850.188
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	5.275.861	4.999.322
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	600.351	6.850.866

CRITERI DI VALUTAZIONE – ESAME VOCI BILANCIO (STATO PATRIMONIALE)

Per come evidenziato in nota integrativa, il bilancio dell'esercizio 2024 è stato redatto secondo i principi sanciti dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, come novellato dal D.I. 394/2017, alla luce delle indicazioni fornite dal Manuale tecnico-operativo (di cui all'art. 8 del D.I. in parola), III edizione, approvato con D.D. MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019, e delle Note Tecniche della Commissione Ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale di cui alla L. 240/2010. In data 7 febbraio 2025 è stato pubblicato il D.I. 15 gennaio 2025, n. 34 "Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio di contabilità – economico patrimoniale per le Università".

Il nuovo D.I. non impatta significativamente sulle modalità di rilevazione contabile, se osservati i principi normativi in essere fino alla emanazione del provvedimento, in quanto il decreto è finalizzato ad enunciare in modo più chiaro i principi contabili ed a riformulare gli schemi di bilancio senza grandi stravolgimenti.

La normativa universitaria di riferimento è, e rimane, una normativa speciale che deroga a quanto disciplinato dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); soltanto per quanto non espressamente previsto dalla normativa di settore, e ove compatibili con le caratteristiche e la natura delle attività svolte dall'Ateneo, sono seguite le disposizioni del Codice Civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Dall'esame del bilancio 2024 non emergono modifiche sostanziali ai principi di valutazione delle poste di bilancio, in continuità con l'esercizio 2023.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da una riduzione del Fondo di Finanziamento ordinario (FFO) che ammonta complessivamente a euro 127.033.372 subendo una riduzione rispetto al valore dell'anno 2023 di euro 3.499.117.

La riduzione del Fondo di Finanziamento di Ateneo si evidenzia in particolare nelle componenti dell'FFO libere ovvero nelle quote di cui gli Atenei dispongono con maggior autonomia (quota base, premiale, perequativo, ecc.).

Il Collegio, prendendo atto dei criteri di valutazione adottati dall'Ateneo, evidenzia quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al valore di acquisto o produzione, comprensivo anche dei costi accessori. L'IVA indetraibile è stata capitalizzata a incremento del costo. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali sono interamente spesi nell'esercizio mentre quelli di manutenzione straordinaria sono stati portati a incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e quindi ammortizzati insieme a questo. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo (esempio software in licenza d'uso a tempo determinato), viene ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, a partire dal momento in cui il bene inizia ad essere utilizzato.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che hanno originato tali svalutazioni.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati con l'applicazione delle aliquote previste dal Manuale Tecnico Operativo, aliquote entrate in vigore il primo gennaio 2018. Per i beni acquistati o realizzati in economia

antecedentemente sono state applicate le previgenti aliquote. Le opere d'arte, le collezioni scientifiche e i beni di valore storico non vengono ammortizzati, poiché non perdono valore nel tempo.

A decorrere dall'esercizio 2017 gli immobili di terzi detenuti in uso o concessione sono stati iscritti nei conti d'ordine al valore catastale o al canone d'uso, decrementato in base al trascorrere del tempo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 è pari ad €. 94.607.106, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 1.618.847.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 è pari ad €. 45.935.990, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 1.167.932.

Le *immobilizzazioni finanziarie* comprendono esclusivamente il valore degli enti e delle società partecipati dall'Ateneo. Le partecipazioni sono valutate in base al criterio del costo di acquisizione. Nella nota integrativa sono state illustrate le ragioni della scelta di tale criterio. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 è pari a €. 1.508.166, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 1.400. Tale valore è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Incremento anno 2024	Decremento anno 2024	Valore al 31.12.2024
Partecipazione in società ed enti controllati	940.000	0	0	940.000
Partecipazione in enti e società collegati	138.000	0	0	138.000
Partecipazioni in altre società ed enti	431.566	0	-1.400	430.166
TOTALE	1.509.566	0	-1.400	1.508.166

I *crediti* sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, per cui è previsto in rettifica apposito *fondo svalutazione crediti*. I crediti al 31/12/2024 al netto del fondo svalutazione (pari ad €.1.605.725) sono pari ad €. 76.493.862, con una variazione in diminuzione di €. 17.039.448.

Il totale dei crediti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2024 al lordo del fondo svalutazione crediti è così rappresentato:

Descrizione	Valore al 31.12.2024 (al lordo del fondo)	Fondo Svalutazione crediti	Valore al 31.12.2024 (al netto del fondo)
Crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	42.138.644	905.000	41.233.644
Crediti verso Regioni e Province autonome	2.213.492	0	2.213.492
Crediti verso altre Amministrazioni locali	249.345	0	249.345
Crediti verso l'Unione Europea e il resto del Mondo	1.200.139	0	1.200.139
Crediti verso Università	5.317.245	0	5.317.245
Crediti verso Studenti per tasse e contributi	16.362.845	650.000	15.712.845
Crediti verso Società ed Enti partecipati	287	0	287
Crediti verso altri (soggetti pubblici)	4.405.975	15.798	4.390.177
Crediti verso altri (soggetti privati)	4.605.890	34.927	4.570.963
TOTALE	76.493.862	1.605.725	74.888.137

Le *disponibilità liquide* sono state valutate al valore nominale e sono stati inclusi gli interessi maturati sulla quota di deposito bancario fruttifero.

La giacenza di cassa dell'Istituto Cassiere – Credit Agricole Italia spa – al 31/12/2024 riconcilia con Banca d'Italia al netto delle operazioni contabili del 31/12/2024, come si evince dalla seguente tabella:

Saldo conto n. 36424 al 31/12/2024 c/o sezione di Brescia della Tesoreria dello Stato di cui al modello 56T	133.445.081
Saldo c/o Banca Credit Agricole Italia spa al 31.12.2024	133.720.489
Differenza (a)	275.408
Entrate dell'Istituto Cassiere non recepite al 31.12.2024 da Banca d'Italia	281.455

Pagamenti dell'Istituto Cassiere non ricevuti al 31.12.2024 da Banca d'Italia	0
Entrate di Banca d'Italia non ricevute al 31.12.2024 dall'istituto cassiere	- 6.047
Pagamenti di Banca d'Italia non ricevuti al 31.12.2024 dall'istituto cassiere	0
Totale Movimenti da riconciliare (b)	275.408
Concordanza (a) – (b)	0

I Ratei ed i risconti attivi comprendono oneri la cui competenza differisce rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale. Essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi costi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I costi rinviati all'esercizio futuro sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €. 285.339.

La voce "Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso" comprende i ricavi di progetti di ricerca, che pur essendo di competenza dell'esercizio non sono stati rilevati nella contabilità, poiché non si sono manifestati finanziariamente e/o per i quali il consiglio di amministrazione ha concesso un'anticipazione finanziaria (progetti Smart Aging), o ricavi di progetti di ricerca valutati secondo il criterio della commessa completata la cui manifestazione è futura e i cui costi correlati sono stati sostenuti nell'esercizio.

Il valore al 31/12/2024 dei ratei attivi per progetti di ricerca in corso è pari ad €. 407.245 e registra una diminuzione di €. 665.421 rispetto al 31/12/2023 (€. 1.072.665).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce Ratei attivi per progetti e ricerche in corso distinti in relazione alla voce contabile:

Ratei attivi per progetti di ricerca in corso	Valore al 31.12.2023	Variazione	Valore al 31.12.2024
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri organismi internazionali	36.303	0	36.303
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR	1.036.360	- 665.419	370.941
Proventi da ricerche e consulenze commissionate da soggetti privati	2	- 2	0
Totale complessivo	1.072.665	-665.421	407.245

Il Patrimonio netto (€. 180.863.426) dell'Ateneo è distinto in:

- Fondo di dotazione (€. 87.414.006) che, rispetto al 2023, è rimasto invariato.
- Patrimonio vincolato (€. 31.961.317), che ha subito un decremento, rispetto al 2023, di €. 2.252.580;
- Patrimonio non vincolato (€. 61.488.103), che evidenzia un incremento rispetto al 2023 di €. 2.709.511;

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	87.414.006	0
II – Patrimonio vincolato	31.961.317	34.213.897	-2.252.580
1) Fondi vincolati destinati da terzi (liberalità)	817.207	807.607	9.600
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	3.517.840	3.952.908	-435.068
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.626.270	29.453.382	-1.827.112
III – Patrimonio non vincolato	61.488.103	58.778.592	2.709.511
1) Risultato di gestione dell'esercizio	600.351	6.850.866	-6.250.515
2) Risultati di gestione degli esercizi precedenti	60.887.752	51.927.726	8.960.026
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.863.426	180.406.495	456.931

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è in aumento di €. 456.931 rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni del patrimonio netto sono illustrate nella tabella sottostante:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Destinazione utile in CDA	Utilizzo/ Diminuzione Patrimonio nell'esercizio 2024 CDA	Aumenti/ Diminuzioni di patrimonio e Utile di Esercizio	Valore al 31.12.2024
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	0	0	87.414.006
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	0	0	87.414.006
1) Fondi vincolati destinati da terzi	807.607			9.600	817.207
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	3.952.908	184.100		-619.168	3.517.840
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	29.453.382		483.675	-2.310.788	27.626.270
II – Patrimonio vincolato	34.213.897	184.100	483.675	-2.920.356	31.961.317
1) Risultato gestionale esercizio	6.850.866	-6.850.866		600.351	600.351
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	51.927.726	6.666.766	-450.000	2.743.260	60.887.752
3) Riserve statutarie	0				0
III – Patrimonio non vincolato	58.778.592	-184.100	-450.000	3.343.611	61.488.103
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.406.495	0	33.675	423.256	180.863.426
			Variazione Patrimonio Netto		456.931

Il Patrimonio vincolato ammonta ad €. 31.961.317 ed è in diminuzione di €. 2.252.580 rispetto all'esercizio 2023.

I *fondi rischi ed oneri* sono iscritti in relazione a perdite o rischi di competenza dell'esercizio aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. A fine 2024 il Fondo ha un saldo, tra accantonamenti ed a fronte di utilizzi e rilasci vari, di €. 5.955.557.

Il *trattamento di fine rapporto* è stato determinato applicando le disposizioni legislative in materia di rapporto di lavoro dipendente. Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso i collaboratori esperti linguistici e determinato in conformità con la legge e con i contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo), non si è proceduto ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS (ex gestione INPDAP) che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. Il debito esposto nella voce di bilancio riguarda pertanto solo collaboratori esperti linguistici ed è pari ad € 163.651 in leggero aumento rispetto all'esercizio 2023.

I *debiti* sono iscritti al valore nominale. Il saldo al 31/12/2024 è pari ad €. 32.362.697, con un incremento rispetto al 2023, pari ad €. 8.975.137. L'incremento principale è dovuto alla voce *Debiti verso Università*, che ammontano ad €. 6.261.018, con un incremento, dovuto a quanto più volte già detto in merito al FFO rispetto all'esercizio precedente, di €. 5.945.544. Allo stesso tempo si registra anche un incremento dei *debiti verso fornitori* pari ad €. 6.049.306 (da €. 4.919.376 del 2023) e un incremento della voce *altri debiti* pari ad €. 1.740.284 (da €. 10.510.131 del 2023).

I Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data della riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Rilevano, inoltre, i contributi di terzi per investimenti a copertura degli ammortamenti futuri. Il totale della voce al 31/12/2024 è pari ad € 76.306.929, con un aumento rispetto al 2023 pari ad € 1.965.377, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2024	Variazioni
Contributi agli investimenti Beni Immobili ed Impianti	49.052.812	48.494.444	-558.368
Contributi agli investimenti Beni Mobili	1.853.435	762.615	-1.090.820
Contributi agli investimenti immobilizzazioni immateriali: software	0	36.600	36.600
Contributi agli Investimenti Beni Mobili e Risconti Passivi Beni donati	35.161	25.457	-9.704
Contributi agli Investimenti	50.941.408	49.319.116	-1.622.292
Altri ratei e risconti passivi	25.365.521	28.953.190	3.587.669
TOTALE	76.306.929	78.272.306	1.965.377

La voce Contributi agli Investimenti Beni Immobili ed Impianti è riferita ai contributi ricevuti per l'acquisto/ristrutturazione di immobili e per l'acquisto di attrezzature e alle donazioni di beni, che sono stati riscontati in funzione del piano di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

Nella voce Contributi agli Investimenti Beni immobili ed Impianti sono iscritti:

- le quote di contributo agli investimenti, a copertura degli ammortamenti futuri degli immobili di proprietà;
- i contributi in conto capitale, a copertura dei costi di ammortamento relativi alla riqualificazione degli impianti.

La voce è in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per complessivi €. 1.622.282.

Nella voce è stato iscritto un nuovo contributo agli investimenti per €. 987.534. Il contributo è stato assegnato dal MUR con D.M. del 10 maggio 2023, n. 455. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2023, n. 269 – prot. 252622 il contributo è stato finalizzato all'esecuzione di una pluralità di interventi antincendio sugli edifici in uso all'Ateneo sia di proprietà sia in uso da terzi.

Sono stati rilasciati, nell'anno, contributi agli investimenti per immobili ed impiantistica per complessivi €. 1.545.902 a copertura degli ammortamenti dell'esercizio.

La voce "Ratei e Risconti Passivi" è costituita esclusivamente dai risconti passivi, non essendovi ratei passivi. Nei risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo di competenza dei futuri esercizi per attività didattiche e altre attività istituzionali, con esclusione dei proventi per la ricerca che sono esposti in una voce separata. La somma ammonta ad €. 28.953.190, ed è in aumento rispetto all'esercizio precedente di €. 3.587.669.

Nella voce Altri risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo di competenza dei futuri esercizi per attività didattiche e altre attività istituzionali, con esclusione dei proventi per la ricerca.

I Ratei e risconti passivi per progetti di ricerca in corso misurano ricavi da rinviare a esercizi futuri per progetti di ricerca, afferenti sia l'attività istituzionale che quella commerciale, i cui costi correlati saranno sostenuti negli esercizi futuri. I progetti riscontati sono valorizzati con il metodo della commessa completata. Il totale della voce al 31/12/2024 è pari ad €. 56.068.141, con un incremento rispetto al 2023 di € 2.752.811.

ESAME VOCI BILANCIO (CONTO ECONOMICO)

Proventi operativi

I Proventi operativi ammontano ad €. 181.279.872. Rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati di €. 2.809.212 nel loro totale.

Tra i Proventi propri la voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi” ammonta ad €. 11.009.672 con un incremento, pari ad €. 3.925.582, rispetto al 2023.

I Contributi (da MUR per FFO e altri) ammontano ad €. 127.033.372 in decremento, di €. 3.499.117 rispetto all’esercizio 2023.

Costi operativi

I Costi operativi sono pari ad €. 177.180.993. Rispetto all’esercizio precedente risultano aumentati di €.8.576.917, per effetto principalmente dell’incremento delle voci *costi del personale* (+6.147.640 €. rispetto al 2023) e *Costi della gestione corrente* (+3.014.388 €. rispetto al 2023).

I costi del personale ammontano complessivamente ad €. 89.923.026.

I costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica ammontano ad €. 67.411.558, con un incremento di €. 4.971.575 rispetto all’esercizio precedente.

I costi del personale tecnico amministrativo ammontano ad €. 22.511.468, con un incremento di €. 1.176.065 rispetto all’esercizio precedente.

Dati sull’occupazione

Nella nota integrativa sono stati forniti i dati sulla dotazione organica del personale con riferimento alla data del 31/12/2024.

Di seguito si rappresenta la Dotazione organica del personale docente e ricercatore al 31 dicembre 2024:

Personale docente ricercatore	Anno 2024	Anno 2023	Variazione n. unità	Variazione %
Personale di ruolo				
Professori Ordinari	186	188	-2	-1,06
Professori Associati	291	266	25	9,40
Ricercatori a tempo indeterminato	52	53	-1	-1,89
Ricercatori a tempo determinato	117	152	-35	-23,03
Professori straordinari a tempo determinato	2	1	1	N.A
Totale personale di ruolo	648	660	-12	-16,58

Di seguito si espone la consistenza del personale tecnico amministrativo a confronto con quella dell’esercizio 2023.

Personale tecnico amministrativo	Anno 2024	Anno 2023	Variazione N. unità	Variazione %
Personale a tempo indeterminato				
di cui dirigenti	4	3	1	33,33%
di cui categoria ex EP – Elevata Professionalità	24	24	0	0,00%
di cui categorie ex D - Funzionari	160	162	- 2	- 1,23%
di cui categoria ex C - Collaboratori	292	284	8	2,81%
di cui categoria ex B – Operatori	60	64	- 4	- 6,25%
di cui Collaboratori Linguistici	3	3	0	0,00%
Totale personale a tempo indeterminato	543	539	3	0,55%
Personale a tempo determinato				
di cui dirigenti	2	1	1	50,00%
di cui categoria ex EP – Elevata Professionalità	0	1	- 1	- 100,00%
di cui categoria ex D – Funzionario	4	0	4	400,00%

di cui categoria ex C - Collaboratore	16	13	3	23,07%
di cui categoria ex B – Operatore	0	0	0	0,00%
Totale personale a tempo determinato	22	15	7	46,66%
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	565	555	10	1,80%

Costi della gestione corrente: in questa categoria sono raggruppati tutti i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionale e commerciale dell'Ateneo. I Costi della gestione corrente ammontano ad €. 74.947.692, con un incremento di €. 3.014.388. L'incremento è determinato prevalentemente dalle voci costi per il sostegno degli studenti (+612.088 €. rispetto al 2023), costi per il diritto allo studio (+982.675 €. rispetto al 2023) ed acquisto di materiale di consumo per laboratori (+496.330 €. rispetto al 2023).

LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Alcune tipologie di spese sono sottoposte a limiti di legge; di tanto viene dato atto nella nota integrativa. La Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, ha mutato le modalità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, introducendo nuove limitazioni e lasciandone alcune precedenti.

Rimangono vigenti le seguenti norme:

- art. 6, comma 14 D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, 'spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi';

- art. 9 comma 28 Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1 comma 188 Legge 23 dicembre 2005, N. 266, in tema di "lavoro flessibile" (ovvero spese per personale a tempo determinato e/o collaborazioni coordinate e continuative per attività istituzionale).

Nella tabella sottostante si riepilogano i limiti di spesa delle norme sopra indicate ed il costo sostenuto per esse nell'esercizio. Le disposizioni normative sono state rispettate, come si evidenzia nella tabella.

Descrizione voci soggette a limite	Norma	Limite di Spesa €	Costo
			Complessivo €
Lavoro Flessibile (PTA a td cococo)	ex art. 9 comma 28 Legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 1 comma 188 Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (50% impegnato 2009)	65.584	54.177
Automezzi -Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	all'art. 6, comma 14 D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122	9.964 (di cui 199 dipartimenti)	4.070

La Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 demanda la revisione dei limiti "spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a Consigli di amministrazione, organi collegiali e titolari di incarichi" di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 ad un apposito DPCM.

In data 23 agosto 2022 è stato emanato il DPCM n. 143 "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro

emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.

L’Ateneo ha pertanto con deliberazione di Consiglio di amministrazione del 21 novembre 2023, n. 299 definito i nuovi importi dei compensi, gettoni ed indennità di carica degli organi di amministrazione e controllo. Gli atti di determinazione dei nuovi compensi unitamente alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati trasmessi con nota prot. 295353 del 24 novembre 2023 al Ministero dell’Università e della Ricerca che di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze deve provvedere alla successiva approvazione.

In data 24 ottobre 2024, con nota prot. 14597 il Ministero ha chiesto spiegazioni in merito alle modalità di copertura dei maggiori oneri derivanti dall’applicazione dei nuovi compensi, stante l’opportunità di individuare misure di carattere strutturale e permanente, riguardanti la riduzione di una voce della spesa corrente in beni e servizi. In data 29 ottobre 2024 con nota prot. 284214, l’Ateneo ha comunicato le misure adottate di carattere strutturale e permanente, riguardanti una voce della spesa corrente in beni e servizi.

L’Ateneo nel bilancio di previsione 2024 ha stanziato la disponibilità necessaria per l’applicazione del DPCM pari a 490.298 euro, pur mantenendo i compensi, indennità e gettoni così come determinati e ridotti dall’art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78.

Nella tabella sottostante si riepilogano i limiti di spesa della norma sopra indicata ed il costo sostenuto per i compensi, indennità, gettoni degli organi statuari nell’esercizio 2024. Le disposizioni normative sono state rispettate.

Descrizione voci soggette a limite	Norma	Stanziamiento €	Costo
			Complessivo €
Indennità di carica Rettore, Pro-Rettore e Delegati	rideterminazione stanziamento in applicazione del DPCM 23 agosto 2023	490.298	410.298
Indennità di carica organi non statuari			
Gettoni ed indennità Consiglio di amministrazione e senato			
Compensi Collegio dei Revisori dei Conti			
Compensi al Nucleo di Valutazione			

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2020, a norma del comma 591 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, tutti i soggetti di cui all’art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2019, n. 196, tra cui le Università, “*non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”. A norma del comma 592 dell’art. 1 della medesima legge, le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014, n. 19 come aggiornato dal D.M. 8 giugno 2017 n. 394, devono individuare le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi soggette a contenimento riconducendole alle voci del conto economico dello schema di cui all’allegato 1 del D.M. 27 marzo 2017 del Ministero dell’economia e delle Finanze, ovvero alle seguenti voci:

- B6) Costi per la produzione di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- B7) Costi per la produzione di servizi,
- B8) Costi per il godimento di beni di terzi.

Pertanto, come già eseguito per la redazione del budget preventivo autorizzatorio per l’anno 2021, si è presunto che le voci B6), B7) e B8) possano essere ricondotte alle seguenti macro-voci del piano dei conti delle università:

- Acquisto materiale di consumo per laboratori,*
- Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico,*
- Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali,*
- Acquisto altri materiali,*
- Costi per il godimento di beni di terzi.*

Con la circolare RGS n. 29/2023 e la successiva circ. RGS n. 16/2024 si è evidenziato che la legge di bilancio per l'esercizio 2024 non ha introdotto significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili. Si ritiene opportuno un esplicito richiamo alle tempistiche in merito alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni già evidenziato con la Circ. RGS n. 1 del 2024, in quanto tale prescrizione fa parte degli impegni relativi all'attuazione del PNRR.

Ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1 comma 590, della legge n. 160/2019 si è confermato, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione del limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 11 comma 591, della legge 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nel corso dell'esercizio. Il cash flow è positivo (28.211.629 euro), derivante da un flusso di cassa operativo positivo di 40.348.835 euro, nettizzato delle risultanze dell'attività di investimento netto (-12.137.206 euro). A seguito dei predetti flussi finanziari, la disponibilità monetaria finale è pari a 133.720.489 euro, a fronte della disponibilità monetaria iniziale, pari a 105.508.860 euro.

PROSPETTI SIOPE

Il rendiconto in contabilità finanziaria riporta un fondo di cassa iniziale (al 01.01.2024) di €. 105.508.859, riscossioni dell'Ente pari ad €. 291.257.780 e pagamenti pari ad €. 263.046.151. Al 31/12/2024 il saldo contabile del Fondo Cassa ammonta ad €. 133.445.080 e riconcilia con la situazione di Cassa dell'Istituto Cassiere Credit Agricole. Tali valori coincidono inoltre con quelli del prospetto Siope delle disponibilità liquide, nonché con il valore del cash flow riportato nel rendiconto finanziario. Inoltre, è riportato il prospetto della classificazione della spesa per missioni e programmi.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Risultato prima delle imposte	5.876.212	11.850.188	-5.973.976
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	5.275.861	4.999.322	276.539
TOTALE	600.351	6.850.866	-6.250.515

Il bilancio dell'esercizio 2024 ha un risultato positivo. L'utile dell'esercizio ammonta ad €. 600.351, inferiore allo scorso anno di €. 6.250.515. Le ragioni di tale riduzione sono individuabili nella riduzione delle assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario e nell'aumento dei costi del personale (in particolare quelli del personale docente e ricercatore).

Si ritiene opportuno segnalare che l'utile generato è frutto, anche, di una procedura tecnica che consente l'iscrizione nei ricavi del Patrimonio vincolato ante contabilità economico patrimoniale, per complessivi €. 186.696.

Descrizione	Valori al 31.12.2024
Utile di esercizio	600.351
di cui	
Utilizzo Patrimonio Vincolato: Altri Fondi vincolati per decisioni di organi istituzionali	133.914
Utilizzo Patrimonio Vincolato: Riserve vincolate per avanzo vincolato ante finanziaria	52.782
Totale Patrimonio Vincolato Iscritto nei ricavi	186.696

Inoltre, nell'utile di esercizio sono confluiti gli utili di alcuni progetti di ricerca dei dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica, Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica, Scienze Cliniche e Sperimentali per complessivi €. 482.769, per i quali i dipartimenti hanno richiesto l'assegnazione l'esercizio 2025.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UTILIZZO DELL'UTILE

Il Collegio prende atto della proposta di destinazione dell'utile così come previsto dall'articolo 12, comma 5 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità, specificatamente:

- ✓ €. 482.769 al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale al fine di avviare nuovi progetti di ricerca, nella voce Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

Pertanto, la composizione del Patrimonio Netto dopo la destinazione dell'Utile è così rappresentata:

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Destinazione Parziale Utile	Valore Post destinazione Utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	87.414.006
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	87.414.006	0	87.414.006
1) Fondi vincolati destinati da terzi	817.207	0	817.207
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	3.517.840	482.769	4.000.609
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.626.270	0	27.626.270
II – Patrimonio vincolato	31.961.317	482.769	32.444.086
1) Risultato gestionale esercizio	600.351	-600.351	0
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi Precedenti	60.887.752	117.582	61.005.334
3) Riserve statutarie	0	0	0
III – Patrimonio non vincolato	61.488.103	-482.769	61.005.334
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.863.426	0	180.863.426

Si rammenta che il risultato gestionale relativo ad esercizi precedenti (Patrimonio Netto Libero) concorre al raggiungimento dell'equilibrio del *budget economico e degli investimenti* del triennio 2025 – 2027, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2024, n. 350 – prot. 317456, per complessivi €. 43.888.216. All'equilibrio del bilancio di previsione triennale 2025-2027 si aggiunge anche una quota di Patrimonio Vincolato nell'esercizio 2024, pari ad €. 1.920.000, a copertura di costi pluriennali dell'esercizio 2025. Il Patrimonio Libero non formalmente già destinato, quindi, dopo il vincolo della somma di €. 482.769, ammonta ad €. 17.117.118.

Il Collegio prende atto della relazione contenente le misure da adottare per garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti (rif. art. 41 D.L. 66/2014). L'Università degli studi di Brescia ha registrato per l'anno 2024 un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -11,64; ciò significa la mancanza complessiva di ritardi nel pagamento dei corrispettivi derivanti da transazioni commerciali.

Tuttavia, si rilevano pagamenti effettuati oltre il termine contrattualmente previsto per un ammontare complessivo di circa €. 1,20 milioni a fronte di un totale di €. 33,22 milioni (pari al 3,6% rispetto al 5,4% dell'anno 2023). Su tale ultimo punto vorrà l'Ateneo adottare le misure per superare la criticità, pur considerando il miglioramento registrato nel 2024.

Indicatore di tempestività dei pagamenti:

	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	annuale
Anno 2023	-2,16	-0,61	-2,90	-9,61	-8,55

Anno 2024	-10,61	-13,15	-11,71	-10,39	-11,64
-----------	--------	--------	--------	--------	--------

CONCLUSIONI

In sintesi, il Collegio rileva quanto segue:

- Il bilancio unico 2024 dell'Ateneo di Brescia è stato redatto secondo gli schemi e i principi del D.M. 19/2014, attuativo della L. n. 240/2010, che ha stabilito il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale;
- I criteri di valutazione delle poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi alla suddetta normativa, alle disposizioni del Codice civile ed ai Principi contabili nazionali;
- L'utile di esercizio, pari ad €. 600.351, rileva una significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad €. -6.250.515, per le motivazioni principali sopra dette;
- Rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati i proventi (+1,48%) ma anche i costi operativi (+5,08%);
- Va posta particolare attenzione alla dinamica dei costi del personale, incrementati anche nell'esercizio 2024 di €. 6.147.640 (+7,33% rispetto al 2023), proseguendo nell'attività di monitoraggio e controllo di tale voce di costo;
- Ricavi e costi sono stati iscritti secondo il principio della competenza economica e della correlazione tra gli stessi;
- L'Ateneo ha rispettato i limiti riguardanti alcune tipologie di spesa stabiliti dalla normativa vigente, realizzando i previsti risparmi ed ha provveduto ad effettuare i dovuti versamenti in conto entrata del bilancio dello Stato;
- L'Ateneo ha provveduto alla comunicazione alla piattaforma per la certificazione dei crediti – PCC dell'ammontare dello stock del debito;
- Sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, nonché le ritenute fiscali;
- Relativamente alla nota integrativa e alla Relazione sulla Gestione, il Collegio rileva che essa è stata predisposta secondo le indicazioni di legge; a esse si rimanda per tutto quanto non specificamente dettagliato nella presente relazione;
- Sono state effettuate in corso d'anno le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo;
- Nel corso dell'anno il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base della documentazione presentata, esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, quale emergente dal materiale messo a disposizione ed esaminato.

Trento, Trieste e Brescia 11 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Massimo Agliocchi – Presidente (Componente Corte dei Conti)

Dott. Paolo Bassi – (Componente M.E.F.)

Dott. Luigi Gaggia – (Componente M.U.R.)